ItaliaOggi

Data 14-08-2012
Pagina 31
Foglio 1

DECRETO RINVIATO AL PROSSIMO CDM

Valutazione, si cambia (forse)

Il primo esame è stato parziale. Se ne riparlerà al prossimo consiglio dei ministri, probabilmente il 24 agosto. Forse. Il decreto che riforma il sistema di valutazione delle scuole (si vedano le anticipazioni di *ItaliaOggi* del 9 e 10 agosto) si è infatti arenato all'esame preliminare di Palazzo Chigi: ci saranno nuove modifiche prima del via libera formale. Se non uno slittamento a settembre, vista la richiesta giunta dalla Cgil scuola.

Il sistema delineato ad oggi prevede che la valutazione serva a individuare i deficit organizzativi e di didattica. Come? Con un nucleo di esperti-osservatori che saranno inviati, sotto l'indirizzo e il coordinamento dell'Invalsi, l'istituto nazionale di valutazione guidato da Paolo Sestito, nelle scuole per capire i problemi e realizzare i miglioramenti possibili. Gli esperti saranno individuati dal ministero in un secondo momento. Ma non ci sarà nessuna penalizzazione per il docente o scuola che rende di meno, così come nessun premio a chi eccelle. Perché la retromarcia rispetto ai proclami di meritocrazia del precedente governo?

Premiare il merito è stato il vessillo degli ex ministri della funzione pubblica, Renato Brunetta, e dell'istruzione, Mariastella Gelmini, (molto) prima ancora di Luigi Berlinguer, che da ministro di sinistra fu costretto a dimettersi a causa delle proteste di piazza contro il cosiddetto concorsone. Nei fatti tutti, a destra e a sinistra, hanno provato quanto sia difficile valutare le performance del personale e delle scuole, perché mancano indicatori certi e scientificamente validi, perché i sindacati sono tradizionalmente contrari a importare sistemi di differenziazione dei salari di stampo privatistico. E poi perché servono risorse fresche che non ci sono.

ItaliaOggi
Azienda Scuola
Il Sud sventa il boomerang esuberi
Ottiene lo metà dei posti nonostante i soprannumerari
Valutazione, si cambia (forse)
Prima i docenti da riallocare, poi si procede con i nuovi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.